



JOHN
HANCOCK



50°

L'impulso di Benito Grassi



**Benito Grassi,
uomo di sport,
qui alla Maratona
di New York del 1993.**



Il salto di qualità del Circolo



Benito Grassi.

Il salto di qualità del Circolo arriva nel 1985 per merito di Benito Grassi. Commercialista di un certo livello e Presidente della RAMA, grande azienda di trasporti con sede a Grosseto, Benito Grassi ricoprì anche altre cariche importanti come Consigliere della Regione Lazio e nell'ambito sportivo fu revisore dei conti della federazione Baseball, sport che a Grosseto vanta una grande tradizione.

Grassi si avvicina al tennis animato da uno spirito ben diverso di quello di Bastogi. Dirigente più abituato a osare che a vivere di conserva, Grassi dà un nuovo look al Circolo sistemandone le strutture e cercando strade diverse che non fosse solo il magro sostegno delle quote sociali. Il Circolo con la creazione di una piccola club house assume un aspetto diverso e al di là del Torneo di Ferragosto si cerca di dare un impulso diverso alla Scuola Tennis. Il Circolo prende parte ai primi Campionati a squadre. La gestione del Circolo nel senso più pratico del termine (campi e bar) viene affidata a Franco Solimeno e poi dal 1984 a Franco Carotti per poi passare a Marcello Bongini che ha lasciato nel 2004 per far nuovamente posto a Solimeno.



**2002. Over45
Semifinalisti Nazionali.**

La Coppa Italia, ora defunta, era allora al centro di tutte le attenzioni e il CT Orbetello almeno a livello provinciale veniva considerata tra le squadre più forti. Salvuccio Salvucci era l'inflessibile capitano di quelle formazioni. Salvucci era soprannominato dai suoi giocatori "maggiore non giocatore" perché capitano era un po' riduttivo. Famose le sue dispute con Paolo Stenghel che scalpitava sempre per essere messo in formazione ma veniva puntualmente escluso da Salvucci per una autonomia di gioco che, a suo avviso, ha stento superava i cinque games.

Le sfide in Coppa Italia della domenica mattina suscitavano grande entusiasmo da parte di tutti i soci che non esitavano a seguire la squadra nelle trasferte verso il senese o l'aretino. Gli artefici di quelle tante battaglie erano Giuseppe Genova, Stefano Troncarelli, Andrea e Stefano Bongini, Giuseppe Aragoni, Daniele Fiori e Italice Patti. Arrivando ai giorni nostri sono tre i traguardi di cui il Circolo Tennis Orbetello va molto orgoglioso: il secondo posto nei Campionati Regionali Over 45 nel 2001 e il secondo posto nello stesso anno nella D2 Regio-



**2003. D2 Finalista
Regionale.**



Bongini e Panatta.



Benito Grassi in tenuta da corsa.



**La squadra Over 55,
quarta classificata
nel Campionato a
squadre 2007.**

**Da sinistra:
Vincenzo Franchitti,
Ettore Somma,
Fabrizio Marini,
Massimo Picchioni
e Antonio Franchitti.**

nale e il terzo traguardo importante è recentissimo. La squadra Over 55 composta dai fratelli Antonio e Vincenzo Franchitti, Massimo Picchioni, Ettore Somma e Fabrizio Marini è giunta quarta nel girone finale nazionale Over 55 che si è concluso qualche settimana fa sui campi della Canottieri Olona di Milano.

Un risultato di grande prestigio considerando che in Italia oltre 200 squadre hanno preso parte a questo Campionato.

Giuliano Amato e il grande Tennis

Dopo la morte di Benito Grassi e un breve interregno di Enzo Bastogi le operazioni di comando al CT Orbetello passano nelle mani di Giuliano Amato. Nel 1997 Amato venne infatti eletto Presidente del Circolo, carica che mantenne sino al 2003 per poi diventare Presidente Onorario del Circolo. Inutile dire, quale prestigio per il Circolo Tennis poter contare sulla presenza di una persona del suo carisma e la sua elezione a presidente non fu certo una sorpresa. Erano tanti anni che Amato seguiva le vicende del Circolo ed era ed è tuttora un assiduo frequentatore dei campi da gioco.

L'avvento e la graduale crescita del Torneo femminile, l'organizzazione dei Campionati Europei Under 16 e infine il Tennis Europe Junior Masters, tutte gare di livello mondiale crediamo fermamente che senza Giuliano Amato difficilmente sarebbero approdate a Orbetello.

Il grosso merito non è stato solo avere certe gare ma essere riusciti ad organizzarle nel migliore dei modi. La scelta della squadra è stata fondamentale. Oggi Amato non è più presidente, ha lasciato il testimone in mani sicure. Aurelio Regina è un manager di grande esperienza che siamo certi continuerà nell'opera di sviluppo del Circolo migliorandone ulteriormente le strutture e pensiamo alle belle tribune del campo Bastogi. Il fatto che anche lui come Bastogi e Amato sia un fervido e appassionato tennista è la migliore garanzia per il futuro del Circolo.



Giuliano Amato e Giuseppe Mussari, Presidente del Monte dei Paschi di Siena, main sponsor di gran parte degli eventi del Circolo Tennis Orbetello.

La presidenza di Giuliano Amato e quella attuale di Aurelio Regina coincidono con il grande sviluppo del Circolo in termini strutturali e organizzativi



50°

La scuola Tennis



Lo stile di
Luana Guzzon
frutto della SAT
del CT Orbetello.

I primi tentativi di dare corpo



**1959. Corso SAT
Maestro Lutterrotti 2°.**

I primi tentativi di dare corpo ad una Scuola Tennis risalgono più o meno alla fine degli anni 50 quando il Circolo istituì dei corsi della durata di 15 giorni da tenersi ovviamente nel periodo estivo.

All'epoca i maestri di tennis erano veramente pochi e in alcuni casi supervisionavano per poi lasciare l'impegno alla figura del palleggiatore. Un grande maestro come Willy Lutterrotti sarà uno dei primi insegnanti di tennis a seguire questi corsi estivi che andranno avanti per tutti gli anni 60 per dar modo anche ai ragazzi della zona di imparare a giocare.

Carlo De Marchi è stato uno dei primi palleggiatori del Circolo. Carlo si dedicherà ai ragazzi per una sola estate per poi prendere la qualifica di maestro e trasferirsi prima a Capua e poi a Monza.

Nel 1972 i corsi estivi saranno ampliati a tutto l'anno e il primo maestro effettivo sarà Enio Valente che per tre anni dal 1971 al 1973 condurrà la Scuola Tennis per poi avviarsi a tutt'altre faccende.

Oggi è vice direttore al Novo Hotel di Bologna. Dopo Valente si susseguiranno tutta una serie di maestri e tra costoro si ricordano con affetto Beppino Di Lazzaro, Lello Sussa, e ancora De Luca, Lorenzo Prete, La Posta, Manca e il napoletano Salvatore La Porta e in tempi più vicini a noi il romano Cristiano Carcani.

Si arriva oggi a Riccardo Falini, un ottimo maestro, che ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo della Scuola Tennis. La Scuola è stata supportata da tante manifestazioni collaterali. Il pensiero corre al Tennis in Piazza che da diversi anni mobilita i bambini della zona e che si è svolto in occasione della festa del cinquantenario in piazza Eroe dei Due Mondi.

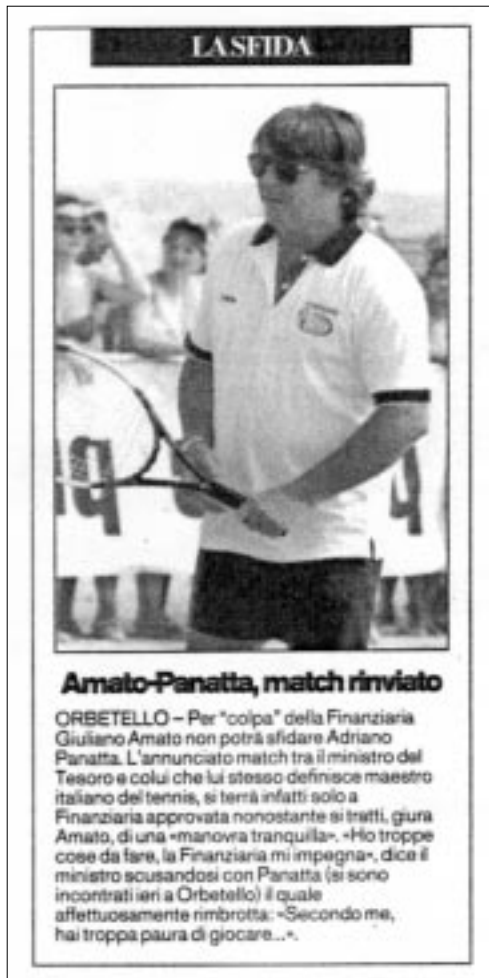
Un'altra manifestazione di grande impatto per i ragazzi è stata "Il Campione per Amico" svoltasi nel 1999. Adriano Panatta, Corrado Barazzutti, Claudio Panatta e Paolo Canè attirarono oltre 500 ragazzi provenienti dalle Scuole di tutto l'Argentario senza contare poi il Grande Slam della Maremma in collaborazione con gli altri circoli del comprensorio e le varie amichevoli con la SAT del Foro Italico e i quadrangolari con circoli di altre regioni limitrofe.



**1972. Francesca
Gabelli.**



**1972. SAT Maestro
De Marchi.**



Da "la Repubblica" del 24 settembre 1999.



1973. Corso Maestro De Luca.



1978. Corso SAT Maestro Sussa. Il bambino premiato è sempre lui: Stefano Troncarelli.



1983. Corso SAT Maestro Ristori e Luca Franci.



IL 1987 SI PRESENTA COME
UN ANNO VARIEGATO
PER IL TENNIS INTERNAZIONALE.
IN AUSTRALIA TRIONFO
DI UN CAMPIONE DI STILE,
STEFAN EDBERG; A PARIGI
IVAN LENDL VINCE IL SUO TERZO
TITOLO MENTRE
LA DICIASSETTENNE STEFFI
GRAF SUPERA IN FINALE
QUEL MOSTRO SACRO
DELLA NAVRATILOVA.
PAT CASH SCALA LE TRIBUNE
DI WIMBLEDON PER
FESTEGGIARE LA SUA VITTORIA

1987

L'Italia fa il suo esordio in Coppa Davis

L'Italia fa il suo esordio in Coppa Davis a Prato contro la Svezia di Wilander e si difende come può grazie a Canè che supera Pernfors nella prima giornata e batte anche Wilander a risultato acquisito.

Il nostro tennis femminile è sorretto anche allora dalle ragazze. Raffaella Reggi è protagonista a Parigi dove si ferma nei quarti solo davanti a quella inarrestabile macchina da tennis di Chris Evert. Raffi prova a ripetersi a Wimbledon e si spinge sino agli ottavi dove viene eliminata dalla Sukova. A Wimbledon un guaglione napoletano, figlio di papà, Diego Nargiso stupisce tutti vincendo il titolo Juniores e lasciando intravedere grandi promesse, poi mai mantenute. Promesse che invece mantengono Goran Ivanisevic e Conchita Martinez vincitori quell'anno all'Avvenire.

L'Italia di Coppa Davis si presenta ad uno spareggio per restare nel gruppo mondiale che sulla carta può sembrare una passeggiata. Canè e Claudio Panatta invece soffriranno le pene dell'inferno a Seul contro la Corea uscendo vittoriosi per 3 a 2.

A fine stagione viene presentato il rinnovato centro federale di Riano, una meraviglia per spazi e strutture (ora finito alle ortiche) e proprio Raffaele Cirillo fa parte dello staff tecnico guidato da Paolo Bertolucci.

L'anno si chiude con l'assemblea federale che vede l'ennesima elezione di Paolo Galgani a Presidente e fin qui niente di nuovo ma è da segnalare nelle pieghe di quell'assemblea la nomina di Umberto Galli, per tanti anni Giudice Arbitro nel Torneo di Ferragosto, a Consultore d'Onore della FIT.